



move up



Destinazioni alternative

Rispetto della diversità, prevenzione
della violenza e uso consapevole
delle nuove tecnologie.

Direzione consapevole

La mappa per orientarsi
in un mondo che cambia.

www.regione.piemonte.it/moveup

“MOVE UP. Destinazioni alternative. Rispetto della diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie” è il progetto integrato promosso dalla Regione Piemonte per la valorizzazione delle diversità, la prevenzione di fenomeni di violenza e dei rischi connessi a un uso non consapevole delle nuove tecnologie, nell’ambito dell’educazione scolastica. Il progetto è destinato a scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e agenzie formative nel territorio regionale piemontese.

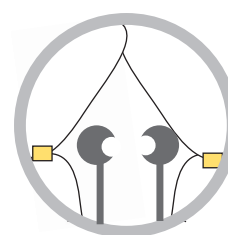
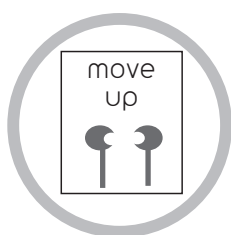
move up



Destinazioni alternative

Il progetto **MOVE UP** si propone di richiamare l’attenzione e di sviluppare consapevolezza sui temi proposti. In un’ottica pro-attiva il progetto mette a disposizione di docenti, studenti e famiglie stimoli interattivi, strumenti informativi e supporti didattici, che possono essere consultati e scaricati all’indirizzo web:

www.regione.piemonte.it/moveup



COS'È LA MAPPA?

È uno strumento informativo di rapida consultazione. Aprendola troverai i tre argomenti trattati dal progetto: RISPETTO DELLA DIVERSITÀ con una serie di punti di attenzione, risorse per approfondimenti e indicazioni utili; PREVENZIONE DELLA VIOLENZA con elementi di rilievo e materiali dedicati al tema; USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE, con informazioni sui principali elementi importanti da conoscere quando si usa internet e i riferimenti della Polizia Postale e delle Comunicazioni nella Regione Piemonte.

RISPETTO DELLA DIVERSITÀ	PREVENZIONE DELLA VIOLENZA	USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE	
---------------------------------	-----------------------------------	---	--

Aprendola tutta ti ritroverai immerso in una città fatta di piazze e strade che rappresentano situazioni comuni e azioni che potresti intraprendere a scuola, a casa, con gli amici. Potrai affrontare le situazioni proposte percorrendo differenti strade: i bivi che incontrerai ti porteranno a riflettere su ciò che intendi fare aiutandoti a capire se le tue scelte possono avere conseguenze negative (anche punibili dalla Legge) o se, al contrario, sono consapevoli e rispettose di chi vive intorno a te.



RISPETTO DELLA DIVERSITÀ LE DISCRIMINAZIONI

Le discriminazioni sono quegli atteggiamenti che, a partire da pregiudizi, atteggiamenti e conoscenze stereotipati portano all'esclusione di determinate categorie di persone e alla privazione dei loro diritti fondamentali espressi nelle Dichiarazioni europee e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. I principali fattori di diversità sui quali si possono fondare le discriminazioni sono stati aggregati dall'Unione Europea in 6 ambiti:

- **Genere**
- **Religione e convinzioni personali**
- **Origine etnica**
- **Orientamento sessuale**
- **Disabilità**
- **Età**

La Regione Piemonte persegue una politica di Pari Opportunità per Tutti cercando di promuovere il valore della diversità e del rispetto delle differenze.

Tra gli strumenti pratici adottati merita segnalare lo Scaffale di Parità ed Etnopoli.

Lo "Scaffale di Parità" è una raccolta di riferimenti a libri e film selezionati con l'obiettivo di conoscere attraverso la narrativa culture ed elementi "altri" in modo da ampliare le proprie conoscenze e sensibilità ed essere più consapevoli del diritto di tutti al rispetto delle proprie convinzioni e di quelle degli altri e del dovere di consentire a chiunque di non essere discriminato.

"Etnopoli" è un gioco di ruolo che si prefigge il medesimo risultato attraverso la modalità immersiva nel punto di vista degli altri.

Approfondimenti:

www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/contro-le-discriminazioni

www.controlediscriminazionipiemonte.eu

www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/dossier-report-e-approfondimenti/scaffale-di-parita

www.regione.piemonte.it/network/etnopoly/index.htm

PREVENZIONE DELLA VIOLENZA

LE FORME DELLA VIOLENZA

La violenza può assumere diverse forme e proprio per questo è importante saperle riconoscere; di seguito le principali:

- violenza fisica:** ogni forma di aggressione contro il corpo di una persona.
- Violenza psicologica:** ogni mancanza di rispetto che offende e mortifica la dignità di una persona, ne mina la fiducia personale, ne limita le potenzialità, la isola e la esclude.
- Violenza sessuale e riproduttiva:** ogni forma di coinvolgimento in attività sessuali senza il consenso della persona.
- Violenza economica:** ogni forma di controllo sull'autonomia economica di una persona.
- Stalking Atti persecutori:** ogni forma di comportamento/molestia assillante non gradita dalla persona e anzi percepita da quest'ultima con preoccupazione, timore, ansia.

MOVE UP nelle scuole tratta in particolare di violenza domestica e di bullismo quale forma di violenza tra i pari.

LA VIOLENZA DOMESTICA

Si parla di violenza domestica quando forme di abuso psicologico, fisico, sessuale o atteggiamenti coercitivi vengono esercitati nei confronti di una persona che fa parte del nucleo familiare. Ragazzi e ragazze sono spesso vittime sia dirette sia indirette delle situazioni di violenza familiare. I danni che subiscono possono essere di tipo fisico ma soprattutto di tipo psicologico.

IL BULLISMO

Il bullismo è un abuso di potere e ha le seguenti caratteristiche: l'intenzionalità, la durata nel tempo, la disuguaglianza di forza e potere tra bullo e vittima, la mancanza di sostegno per la vittima, il danno per l'autostima della vittima. **Il bullismo può essere fisico, verbale e psicologico.**

Fisico	Verbale	Psicologico
Il bullo usa la forza fisica, percuote, spinge, strattone, blocca, provoca lesioni.	Il bullo offende con parole la vittima o i familiari della vittima, usa frasi volgari, offensive che umiliano, mortificano.	Il bullo isola la vittima, non la fa partecipare al gruppo, la deride, la vessa, diffonde notizie diffamatorie sulla vittima o sui suoi familiari.

Negli atti di bullismo sono quasi sempre identificabili tre figure: **bulli, vittime e spettatori.**

Bulli	Vittime	Spettatori
Gli autori delle prevaricazioni che si distinguono in dominati e gregari.	Coloro che subiscono le violenze e che si distinguono in passive/ sottomesse e provocatrici.	Coloro che assistono alle prevaricazioni o ne sono a conoscenza e che con il loro comportamento possono favorire o frenare l'atto di bullismo.

Approfondimenti:

www.regione.piemonte.it/istruz/bullismo/

www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/contro-le-violenze/a-chi-rivolgersi

www.carabinieri.it/Internet/; www.poliziadistato.it

USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE INTERNET

Viviamo in una realtà in cui siamo ormai “sempre connessi”. Come tutti gli strumenti tecnologici al servizio dell’uomo non è lo strumento ad essere “buono” o “cattivo”, ma l’uso che se ne fa. La “Rete” e Internet possono nascondere fenomeni di discriminazione e di violenza e generare situazioni potenzialmente molto pericolose in diversi ambiti, dalla violazione di identità e privacy all’adescamento, dai pericoli di perdite di denaro alla violenza psicologica.

L’esperienza si acquisisce con il tempo e con il confronto con gli adulti, ma l’uso più consapevole della Rete può partire dalla riflessione sui seguenti punti:

- 1. Navigazione:** fare esperienza diretta di navigazione su internet.
- 2. Domande:** parlare con qualcuno del quale ci si fida sulle cose che si fanno on line e con chi si comunica attraverso il web.
- 3. Tempi:** concordare con le persone con le quali si vive quanto tempo ognuno può dedicare all’uso di computer e internet.
- 4. Spazi:** decidere in quale stanza è possibile usare internet: meglio in uno spazio comune della casa.
- 5. Regole:** concordare con le persone con le quali si vive le regole d’uso di computer e internet, scriverle su un foglio e appenderle in casa.
- 6. Protezione:** proteggere il computer, la rete di casa, usare password complesse, usare programmi per navigare con attenzione, usare le reti WiFi in modo sicuro.
- 7. Confrontarsi e aggiornarsi:** confrontarsi periodicamente con chi conosce i rischi del web e aggiornare periodicamente le proprie conoscenze facendo riferimento a fonti riconosciute.
- 8. Dati personali:** non fornire informazioni personali (nome, cognome, indirizzi, telefono, foto, video) proprie o di qualcuno che si conosce a persone con le quali si ha avuto contatti solo via internet o telefono.
- 9. Comportamenti illegali:** informarsi su quali sono i potenziali usi illegali di internet e ricordarsi che i comportamenti illegali nella realtà lo sono anche on line.
- 10. Segnalazioni:** se navigando in internet trovi materiale illegale segnalarlo alla Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Approfondimenti:

www.garanteprivacy.it/web/guest/home/stampa-comunicazione/campagne-di-comunicazione-istituzionale;
www.poliziadistato.it/articolo/23393/

USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE LA PROPRIA PRIVACY

Per proteggere la propria privacy è necessario usare i mezzi per connettersi e navigare con attenzione e soprattutto con consapevolezza. Ecco alcuni punti ai quali pensare:

I tuoi dati: ricordarsi che possono essere copiate e/o rubate informazioni che sono registrate nei dispositivi che si collegano alla rete; prima di buttare un PC o Tablet o Smartphone è opportuno cancellare tutti i dati.

Proteggi i tuoi dati: è utile impostare sempre un codice PIN e/o di blocco per i dispositivi; conservare con attenzione il codice IMEI che si trova sulle scatole di PC, Tablet e Smartphone e che può permettere di bloccare l'accesso al dispositivo in caso di furto.

Attenzione allo spam: è meglio riflettere e/o confrontarsi prima di cliccare su collegamenti che compaiono in SMS, email e messaggistica istantanea che si ricevono poiché ci si potrebbe imbattere in pubblicità indesiderata, virus e situazioni problematiche.

Sei certo di voler far sapere sempre dove sei? Tutti i dispositivi che hanno funzioni GPS di geolocalizzazione permettono ai programmi che le usano, se lo si consente, di sapere dove ci si trova. È importante ricordarsi che è sempre possibile disabilitare le funzioni di geolocalizzazione.

A CHI RIVOLGERSI

La Polizia Postale e delle Comunicazioni è presente su tutto il territorio nazionale attraverso Compartimenti, con competenza interregionale, e sezioni operanti in ambito provinciale. A tutti gli uffici è possibile richiedere informazioni o inviare segnalazioni di violazione di norme penali nei settori della specialità. A seguire si riportano i riferimenti per il Piemonte.

Torino: Tel.011/3014611 Fax 011/3014670
compartimento.polposta.to@pecps.poliziadistato.it

Aosta: Tel 0165/262512 Fax 0165/276207
sez.polposta.ao@pecps.poliziadistato.it

Alessandria: Tel.0131/302365 Fax 0131/302208
sez.polposta.al@pecps.poliziadistato.it

Asti: Tel.0141/357270 Fax 0141/357209
sez.polposta.at@pecps.poliziadistato.it

Biella: Tel.015/3590685 Fax 015/3590685
sez.polposta.bi@pecps.poliziadistato.it

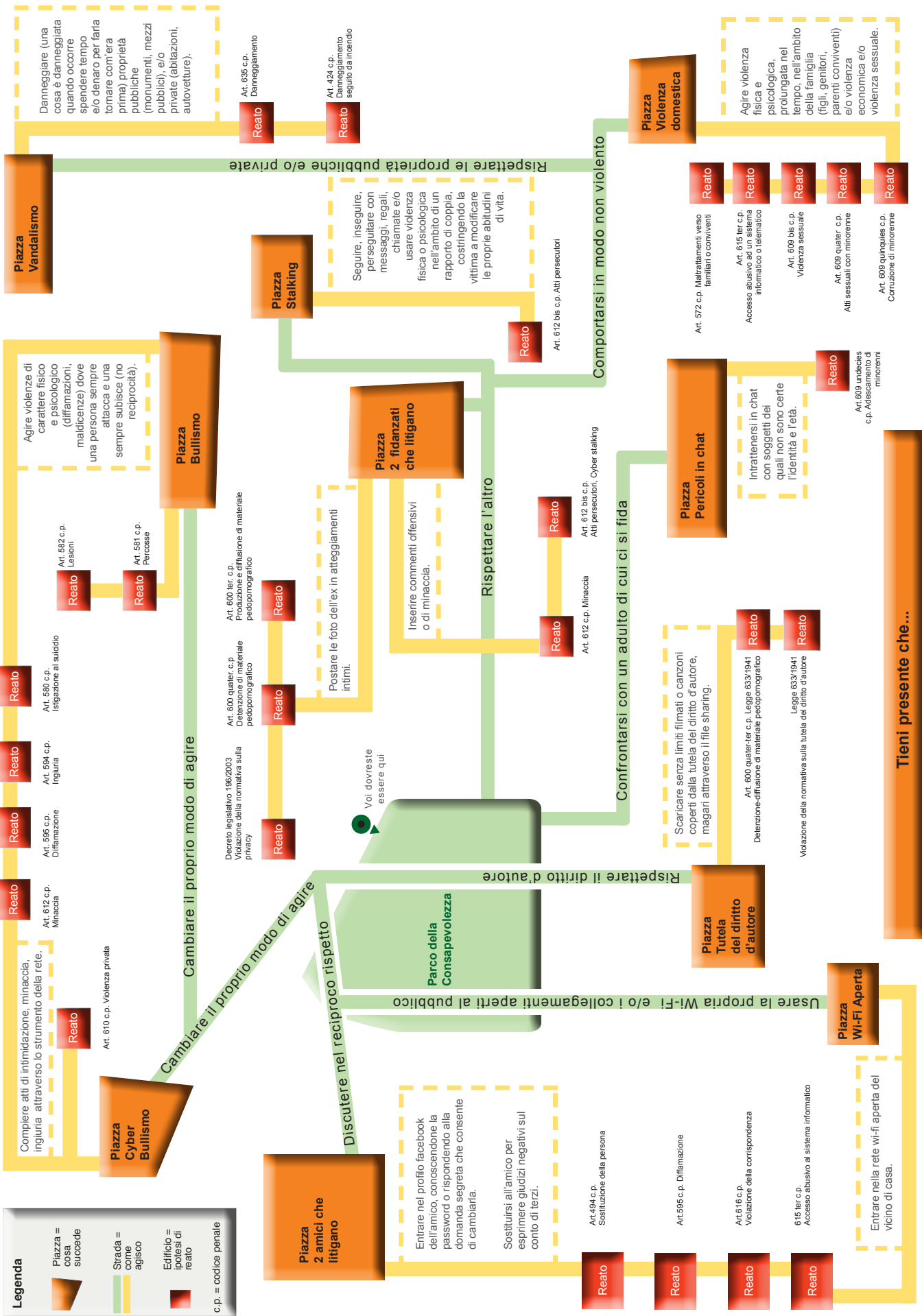
Cuneo: Tel.0171/443558 Fax 0171/67532
sez.polposta.cn@pecps.poliziadistato.it

Novara: Tel.0321/335258 Fax 0321/335230
sez.polposta.no@pecps.poliziadistato.it

Vercelli: Tel.0161/264112 Fax 0161/264019
sez.polposta.vc@pecps.poliziadistato.it

Legenda

- Piazza = cosa succede
- Strada = come agisce
- Edificio = ipotesi di reato
- c.p. = codice penale



Tieni presente che...

Uno sforzo di proiezione delle conseguenze del proprio comportamento nel tempo può prevenire molti danni: spesso infatti non si pensa prima a cosa può innescare un'azione apparentemente innocua negli altri. Un utile suggerimento consiste nel coinvolgere un gruppo di coetanei, definire un'azione e provare ad immaginare a turno le peggiori conseguenze derivanti... Ci si renderà conto che molte delle situazioni prospettate possono accadere più facilmente di quanto si pensi. Tutti i comportamenti descritti sono reati, ovvero violazioni di una norma, e comportano una condanna penale oltre che un risarcimento danni in denaro. Nessuno può invocare come scusante di un proprio atteggiamento l'ignoranza della legge. **IGNORARE LA LEGGE NON TI PROTEGGE DA UNA CONDANNA!**

MOVE UP è un progetto della REGIONE PIEMONTE
in collaborazione con:

Comando Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta



Polizia di Stato
Questura di Torino
Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni
per il Piemonte e la Valle d'Aosta



Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte



www.regione.piemonte.it/moveup

iniziativa cofinanziata con il Fondo Sociale Europeo



Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

www.regione.piemonte.it/moveup